

Comunicato stampa del 16 aprile 2014

Specie esotiche invasive, l'Ue protegge la sua biodiversità

Il Parlamento europeo approva il nuovo regolamento sulla gestione delle specie invasive. L'eurodeputato PD Andrea Zanoni: *“Bene la protezione della biodiversità europea da tutti i fattori di rischio. Tuttavia avrei voluto un chiaro divieto dei metodi violenti di gestione. È passato il concetto di valutare la non letalità, la partecipazione del pubblico e un organismo scientifico europeo”.*

Il Parlamento europeo, ha approvato oggi a Strasburgo il nuovo regolamento sulla prevenzione e gestione delle specie esotiche invasive. L'eurodeputato PD Andrea Zanoni, vice presidente dell'Intergruppo per il Benessere e la Conservazione degli Animali al Parlamento europeo, ha commentato: *“Il fatto che l'Ue abbia deciso di prendere di petto la tutela della propria biodiversità, sotto scacco da troppo tempo, costituisce un'innegabile buona notizia. Però avrei preferito che fosse stato vietato ogni tipo di crudeltà, col contenimento non violento di queste specie aliene invasive”.*

Si tratta della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive, relatore l'eurodeputato Pavel Poc, ovvero le specie la cui introduzione o diffusione minaccia la biodiversità e i servizi ecosistemici, oppure ha un impatto negativo sull'ambiente, sulla salute umana e sullo sviluppo socioeconomico. Le specie esotiche invasive includono animali, piante, funghi e microrganismi e interessano la massa terrestre e i corpi idrici, i mari e le isole.

In commissione Ambiente Zanoni era riuscito a fare passare la possibilità di considerare anche i metodi di eradicazione non letali affinché si cerchi di gestire il fenomeno in modo sostenibile e responsabile. *“Avevo anche presentato degli emendamenti che proibivano a chiare lettere l'utilizzo della violenza nella gestione di queste specie. Per fortuna il compromesso finale ha tenuto almeno conto delle mie indicazioni sulla partecipazione del pubblico, l'istituzione di un organo scientifico a livello europeo e di un forum specializzato sulle specie esotiche e invasive”.*